

# SWISS RECYCLE RIVISTA

Nr. 21 | Ottobre 2023

**Congresso sul riciclaggio 2024 - registrati ora!**

## DOSSIER TEMATICO

Come il riciclaggio protegge il nostro ambiente

## NOTIZIE

Recycling Day 2024

## Bacheca verde

Cercasi riciclo d'arte



 **Swiss  
Recycle**



[www.swissrecycle.ch](http://www.swissrecycle.ch)





## Novità

- 04 Il Congresso si è aperto con la presentazione del Recycling Awards
- 05 Giornata del riciclaggio 2024: pulizia a casa e al lavoro



## Dossier Tematico

- 06 Il beneficio ambientale del riciclaggio in Svizzera è raddoppiato
- 08 Come raggiungere l'obiettivo di 1,5 gradi riciclando il PET
- 10 Il riciclaggio: un tesoro sottovalutato
- 12 Nuova soluzione di settore per il riciclaggio sul mercato in espansione delle sigarette elettroniche
- 14 Riciclaggio delle pile: la chiusura del cerchio



## Raccolta ottimizzata

- 16 Sempre più comuni raccolgono PET e alluminio in luoghi pubblici
- 18 Con la scienza contro il littering



## Bacheca verde

- 19 Cercasi riciclo d'arte
- 20 Gestione professionale dei rifiuti urbani
- 21 Anti-Littering e Recycling-Hero
- 22 Albo
- 23 Impressum



**Patrik Geisselhardt**

Direttore generale  
Swiss Recycle

## Gentili lettrici e lettori

Il riciclaggio protegge l'ambiente – ciò naturalmente è del tutto chiaro a molti di voi. Ma cosa sia l'impatto dei sistemi di riciclaggio sulla tutela dell'ambiente in Svizzera, come si possa quantificare questo beneficio e cosa facciano i sistemi per contribuire ancora di più alla chiusura del ciclo in futuro: su questo e altro ancora forniamo delle delucidazioni nella nostra rivista attuale.

Perché sia la nostra organizzazione che i nostri membri hanno registrato costantemente un ulteriore sviluppo negli ultimi anni. Pensiamo sempre più oltre il riciclaggio. Da ultimo, insieme a «Repair», «Reuse» e «Rethink», «Recycle» è solo una delle 10 strategie «Re» per consentire un'economia circolare sostenibile. E vogliamo contribuire attivamente proprio a tutto questo.

Al fine di far confluire questo cambiamento verso l'esterno, abbiamo abbandonato il suffisso «-ing». Con la nostra nuova denominazione **Swiss Recycle** e un nuovo design, in futuro vorremmo concentrarci sull'intero ciclo di vita di un prodotto. Tutte le strategie Re sono equivalenti nell'importante processo per un futuro circolare. Oltre all'argomento di attualità a partire da pagina 6, segnaliamo anche il nuovo Recycling Award, che sarà conferito per la prima volta in occasione del Congresso sul riciclaggio del 26 gennaio 2024, e forniamo informazioni sulla nostra nuova partnership per i Comuni e le aziende.

A nome del team Swiss Recycle, vi auguro una lettura stimolante!

# Congresso sul riciclaggio

## Novità: il Recycling Award

**Cosa c'è in serbo per la Svizzera in termini di regolamentazioni UE? Quali sono i prossimi sviluppi del riciclaggio degli imballaggi in plastica e dei cartoni per bevande? E quali sono le novità e le tendenze settoriali? Queste e altre domande saranno discusse in occasione del Congresso sul riciclaggio di Bienne (BE). Inoltre, nel 2024, verrà (ri)lanciato il Recycling Award.**

Il 26 gennaio 2024, il famoso Congresso sul riciclaggio si terrà nuovamente al Palazzo dei congressi di Bienne. I responsabili dei rifiuti e del riciclaggio di Comuni, Cantoni e Confederazione, nonché le associazioni, gli smaltitori e i riciclatori si daranno appuntamento all'incontro settoriale annuale. Oltre alle presentazioni specialistiche, il congresso è anche una piattaforma di scambi personali.

### Novità: conferimento del Recycling Award

Gli approcci innovativi alle soluzioni nel settore necessitano di un palcoscenico. Per questo motivo Swiss Recycle, insieme ad ASIC, (ri)lancia il Recycling Award a partire dal 2024. Questo premio verrà conferito ogni anno a un approccio alle soluzioni nei settori raccolta separata, logistica, riciclaggio, sensibilizzazione e/o economia circolare, e tale approccio finirà così al centro dell'attenzione.

Le 3 migliori soluzioni, selezionate tra le candidature da una giuria di esperti, avranno la possibilità di presentare il loro progetto in un pitch della durata di 5 minuti durante il Congresso sul riciclaggio. Il progetto vincitore sarà poi scelto con una votazione pubblica.

### Evento di networking la sera prima

Il 25 gennaio 2024, dalle 18.30, vi sarà offerta anche una cornice speciale per un piacevole scambio di vedute alla vigilia del congresso. Arrivate comodamente alla vigilia del congresso e godetevi la serata. Scambiate idee con gli esperti e lasciatevi sorprendere dall'evento.

Tuttavia, il numero di partecipanti è limitato. La regola è: chi primo arriva, meglio alloggia.



Immagine: Swiss Recycle



Immagine: Swiss Recycle

### Diventate sponsor del Congresso sul riciclaggio 2024

Volete sfruttare il Congresso sul riciclaggio come piattaforma per raggiungere la vostra clientela e presentarvi al settore? In qualità di sponsor principale o sponsor dell'aperitivo, vi beneficerete di un'ampia presenza al congresso, con oltre 350 ospiti in loco.

**Assicuratevi subito il vostro posto per l'incontro settoriale annuale e prendete parte alla discussione!**

Tutte le informazioni sul congresso e sulla sponsorizzazione sono disponibili all'indirizzo: [www.congresrecyclage.ch](http://www.congresrecyclage.ch)

Sito web disponibile solo in francese e tedesco





# La mondiale

# RecyclingDay

## il 18 marzo 2024

**Tale giornata si celebra già da cinque anni sempre il 18 marzo. In questo giorno, numerose campagne in tutto il mondo sottolineano il ruolo centrale del riciclaggio nella protezione delle risorse e del clima. Anche in Svizzera la Giornata del riciclaggio sarà celebrata in numerosi Comuni, scuole e aziende.**

Il 18 marzo 2018, la Global Recycling Foundation lanciò per la prima volta la Giornata del riciclaggio per richiamare l'attenzione sulla grande importanza del riciclaggio per il futuro del nostro pianeta. Poiché il riciclaggio non solo rispetta le risorse e le mantiene nel ciclo dei materiali, ma riduce anche l'inquinamento da CO<sub>2</sub> e consente di risparmiare energia.

Il riciclaggio svolge quindi un ruolo centrale nel rafforzare un'economia circolare sostenibile, attualmente promossa e richiesta dalla Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale con l'iniziativa parlamentare «Rafforzare l'economia circolare svizzera».

### Partecipate alla Giornata del riciclaggio 2024!

Per sensibilizzare il riciclaggio in Svizzera, Comuni, punti di raccolta, organizzazioni o associazioni possono utilizzare il nuovo manifesto e il materiale informativo di Swiss Recycle per richiamare l'attenzione sulla Giornata del riciclaggio e organizzare le proprie campagne locali (ad esempio, feste presso i punti di raccolta, stand di sensibilizzazione, ecc.). Non ci sono limiti alla creatività in questo senso.

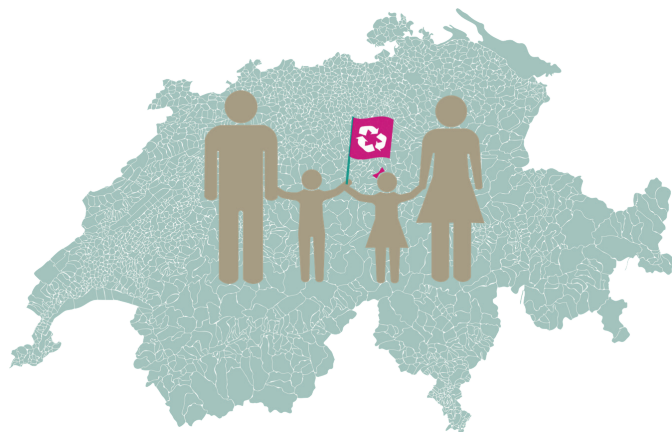


Immagine: Swiss Recycle



Immagine: Swiss Recycle

Swiss Recycle vi mette a disposizione una linea guida gratuita con idee e suggerimenti per il vostro evento in occasione della Giornata del riciclaggio e i nuovi manifesti per la Giornata del riciclaggio (formato A0). Essi invitano a separare e raccogliere i materiali riciclabili. Fedeli al motto: Ogni persona può fare la sua parte per una maggiore protezione delle risorse e del clima e per un futuro sostenibile grazie al riciclaggio.

**Ulteriori informazioni e il modulo d'ordine per i manifesti sono disponibili all'indirizzo: [www.recyclingday.ch](http://www.recyclingday.ch)**



# Il beneficio ambientale del riciclaggio in Svizzera è raddoppiato

**Il beneficio ambientale del riciclaggio in Svizzera è raddoppiato negli ultimi 30 anni. Ogni anno, vengono risparmiate oltre 500.000 tonnellate di CO<sub>2eq</sub>, equivalenti a 183.000 voli in tutto il mondo. Nel rendiconto sui risultati 2023, Swiss Recycle mostra in dettaglio i benefici e i flussi di materiali dei singoli sistemi di riciclaggio. La popolazione può così monitorare in modo trasparente cosa succede ai materiali riciclabili raccolti.**

In Svizzera il riciclaggio è diventato imprescindibile. Se nel 1992 la quota di rifiuti urbani riciclati era di un terzo, nel 2022 è stato possibile aumentarla oltre la metà. Grazie a questa diligenza di raccolta della popolazione e al funzionamento dei sistemi di riciclaggio, è possibile risparmiare 507.000 tonnellate di CO<sub>2eq</sub> all'anno, che corrisponde all'impatto ambientale di 183.000 voli in tutto il mondo. Pertanto il beneficio ambientale del riciclaggio è quasi raddoppiato dal 1992.

## Trasparenza dalla raccolta alla valorizzazione

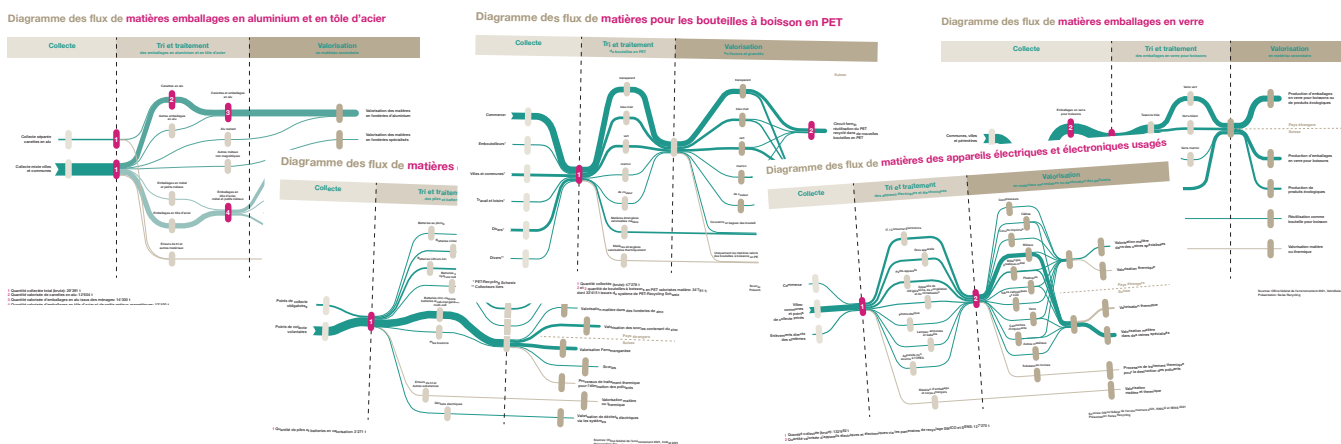
Il rendiconto sui risultati di Swiss Recycle del 2023 rende visibile e tangibile lo sviluppo del settore del riciclaggio negli ultimi 30 anni. I diagrammi di flusso dei materiali mostrano in modo trasparente come vengono riciclati i materiali riciclabili.

In questo modo, la popolazione scopre quali materiali riciclabili si ottengono grazie al riciclaggio. Questi materiali riciclabili, altresì detti materie prime secondarie, riducono il consumo e la dipendenza dei nuovi materiali o materie prime primarie. Il riciclaggio contribuisce quindi in modo importante a chiudere i cicli dei materiali e a ridurre il consumo di risorse.

**Tutti i diagrammi di flusso dei materiali dei sistemi di riciclaggio dei nostri membri sono disponibili all'indirizzo [www.sr-rapport.ch](http://www.sr-rapport.ch)**



Sito web disponibile solo in francese e tedesco

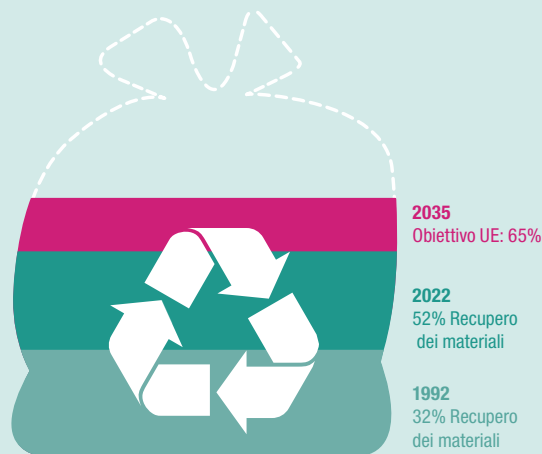


Fonte: Swiss Recycle



### Oltre il 52% dei rifiuti svizzeri viene riciclato.

L'evoluzione è incoraggiante: si ricicla di più e si ricicla meno termicamente. Il punto ottimale rimane aperto. L'UE definisce come obiettivo per il 2030 il 65% di riciclaggio, che rappresenta una sfida anche per la Svizzera.



Fonte: Ufficio federale dell'ambiente, Swiss Recycle

### I costi di riciclaggio pro capite corrispondono a un caffè crème al mese

La raccolta differenziata e la valorizzazione dei rifiuti urbani costa CHF 66 pro capite all'anno. Ciò corrisponde al costo di 17 centesimi per kg. La cifra è cambiata poco rispetto al 2019 (2019: 63 CHF).



Fonte: Swiss Recycle

### Il riciclaggio risparmia l'equivalente dell'impatto ambientale di 183'000 voli in tutto il mondo.

Il beneficio ambientale del riciclaggio è quasi raddoppiato dal 1992. Ciò non solo per via dell'aumento dei volumi, ma anche dell'ottimizzazione relativamente alla valorizzazione dei materiali di riciclo.



Fonte: Carbotech, Swiss Recycle

### 9 svizzeri su 10 considerano il riciclaggio molto sensato dal punto di vista ambientale.

La popolazione è soddisfatta dell'offerta di riciclaggio in Svizzera e vede un vantaggio ecologico nella raccolta, separazione e restituzione.



Fonte: Link Institut, Swiss Recycle

# Come raggiungere l'obiettivo di 1,5 gradi riciclando il PET

Le conseguenze del cambiamento climatico sono diventate evidenti in qualsiasi periodo dell'anno, che si tratti di un'ondata di caldo, di maltempo o di mancanza di neve. Per contrastare questo fenomeno, PET-Recycling Schweiz si è impegnata a raggiungere l'obiettivo di 1,5 gradi dell'Accordo di Parigi sul clima. Quest'anno è stato pubblicato il primo rapporto intermedio: rispetto al 2019 è stato possibile ridurre le emissioni del 16%.

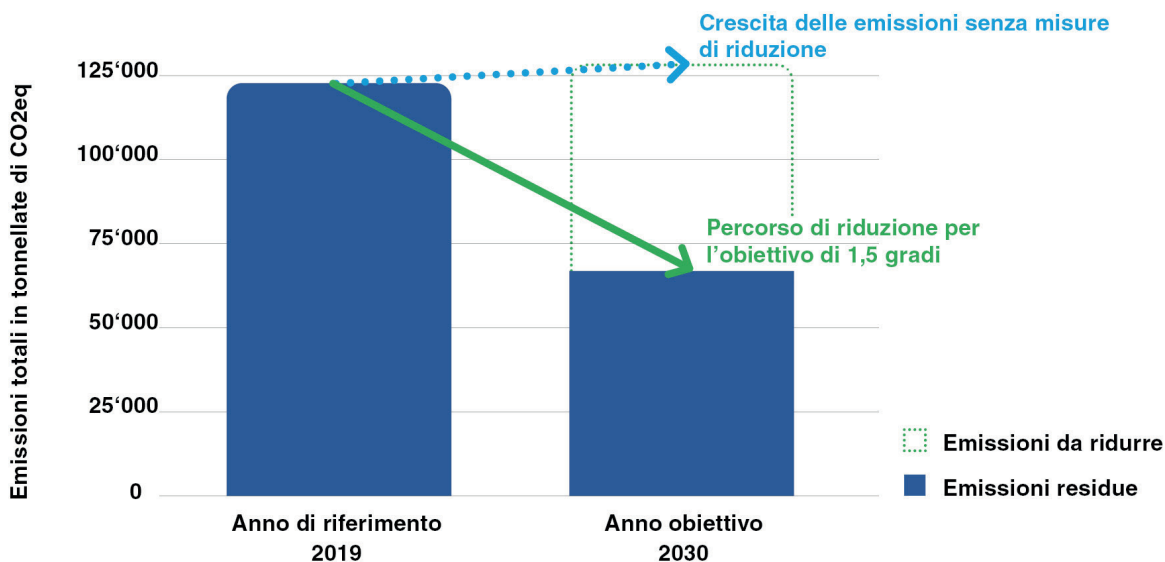


Grafico: Riduzione pianificata delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030

Da oltre 30 anni, PET-Recycling Schweiz offre un contributo importante alla tutela delle risorse naturali. Sebbene il riciclaggio del PET consenta già oggi di evitare molto gas a effetto serra, sussiste un ulteriore potenziale di miglioramento. Per sfruttarlo sistematicamente, PET-Recycling Schweiz ha deciso di raggiungere l'obiettivo di 1,5 gradi dell'Accordo di Parigi sul clima per l'intera catena del valore entro il 2030 sviluppando un'opportuna strategia climatica. PET-Recycling Schweiz segue così le raccomandazioni del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite.

## Ambiziosi obiettivi di riduzione da raggiungere entro il 2030

Per calcolare gli obiettivi di riduzione, in una prima fase è stato tratto un bilancio dei gas a effetto serra nell'intera catena del valore. Per il 2019 sono state calcolate emissioni totali pari a 123'385 t di CO<sub>2eq</sub>. Rispetto a quest'anno di riferimento e nonostante la crescita dell'attività economica, le emissioni devono essere ridotte a 66'381 t di CO<sub>2eq</sub> entro il 2030, ovvero del 46%. Sulla base di questo obiettivo di contenimento, è stato sviluppato un percorso di riduzione con 22 misure di protezione del clima scientificamente fondate, che coprono tutti gli aspetti del riciclaggio del PET, dalla raccolta al riutilizzo del materiale di riciclo.



### Primo rapporto intermedio: riduzione di quasi 20'000 t

PET-Recycling Schweiz ha pubblicato quest'anno il primo rapporto intermedio sulla sua strategia climatica. Conclusione: nel 2022 è stato possibile ridurre le emissioni di gas a effetto serra di quasi il 16% rispetto all'anno di riferimento 2019, pari a quasi 20'000 t di CO<sub>2eq</sub>. Si è perfino potuto superare l'obiettivo di riduzione mirato. PET-Recycling Schweiz è quindi sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo climatico entro il 2030.

### Modello per altri settori

L'attuazione della strategia climatica da parte dell'intero settore del PET è un'altra pietra miliare per il riciclaggio del PET in Svizzera. PET-Recycling Schweiz non si limita pertanto ad assumere un ruolo pionieristico, ma desidera altresì inviare un segnale ad altri settori e motivarli ad adottare risoluzioni simili. Questo approccio è necessario affinché la Svizzera possa raggiungere gli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi.



L'impianto solare installato da Müller Recycling AG nella primavera del 2023 fornisce elettricità verde per lo smistamento delle bottiglie per bevande in PET. Immagine: PET Recycling Schweiz

Il «Rapporto sull'ambiente 2022 – Sviluppi nell'attuazione della strategia sul clima» è disponibile sul sito web di PET-Recycling Schweiz: [www.petrecycling.ch/it/obiettivo-climatico](http://www.petrecycling.ch/it/obiettivo-climatico)



### L'obiettivo di 1,5 gradi dell'Accordo di Parigi sul clima

Come stabilito dall'Accordo di Parigi sul clima, le emissioni globali di gas a effetto serra devono essere dimezzate al più tardi entro il 2030, allo scopo di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi rispetto ai livelli dell'epoca preindustriale. Solo se questo obiettivo verrà raggiunto, si potranno prevenire le peggiori conseguenze del cambiamento climatico.

Nell'attuazione delle sue misure di protezione del clima, PET-Recycling Schweiz si orienta all'iniziativa «Science-based Targets initiative (SBTi)». I calcoli si basano su «The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard» (protocollo GHG) con il suo supplemento «Corporate Value Chain Accounting and Reporting Standard».

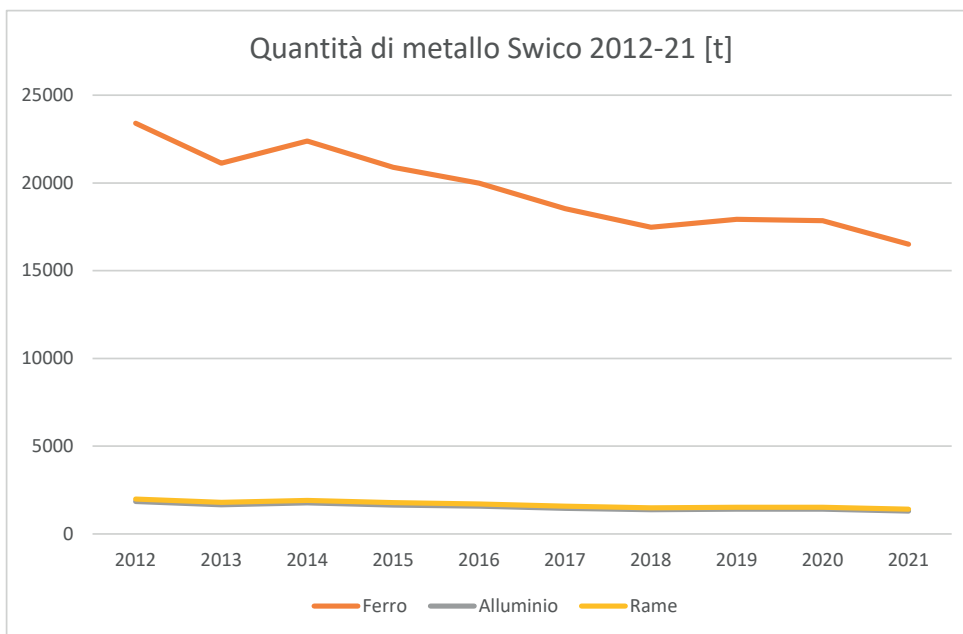


Impegnandosi a raggiungere l'obiettivo di 1,5 gradi, PET-Recycling Schweiz vuole contribuire alla maggiore riduzione possibile del riscaldamento globale. Immagine: depositphotos

# Il riciclaggio: un tesoro sottovalutato

**La Svizzera è campione del mondo nel riciclaggio di dispositivi digitali e per l'intrattenimento: ogni anno vengono smaltite, raccolte e riciclate circa 50.000 tonnellate di rifiuti elettronici. Il sistema Swico Recycling contribuisce in modo significativo a chiudere i cicli dei materiali e a ridurre le conseguenze del cambiamento climatico.**

Il ritmo sempre più veloce dello sviluppo sociale e tecnologico si accompagna a un elevato consumo di materie prime. Le nostre infrastrutture e i nostri beni di consumo si trasformano così in depositi di materie prime, che vengono estratte dalla terra, durante la realizzazione dei prodotti, con metodi ad alta intensità energetica e dannosi per l'ambiente. Il sistema Swico Recycling ha due obiettivi: in primo luogo, recuperare materie prime preziose dai dispositivi; in secondo, smaltire in modo ecologico i componenti contenenti sostanze nocive.



Metalli industriali e preziosi recuperati nel sistema Swico 2012-2021  
Fonte: Rapporto tecnico Swico 2022

## Recupero di grandi quantità di metalli e plastica

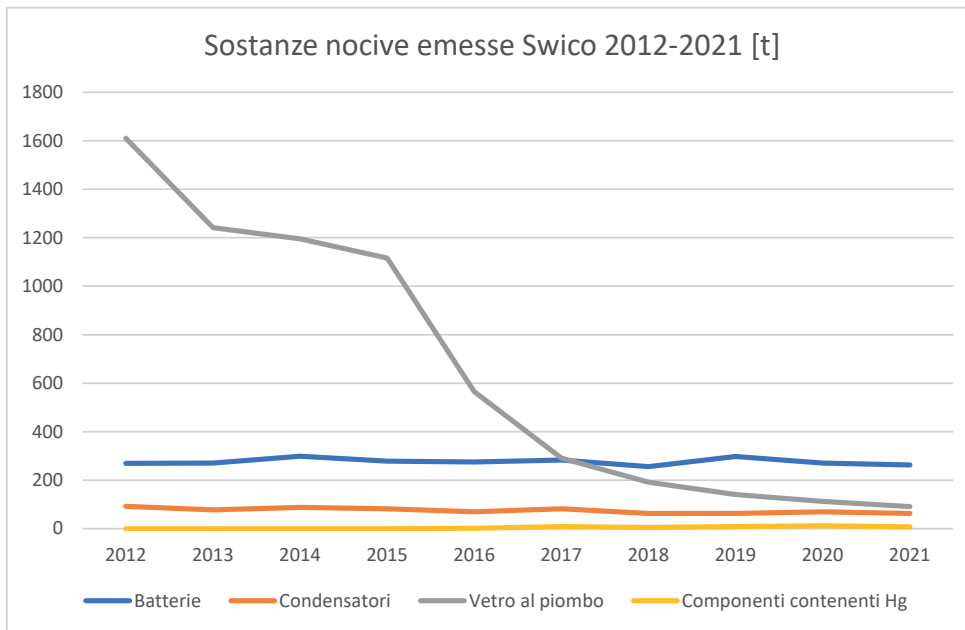
Dalle 46'000 t annue di dispositivi elettronici raccolte nel 2021 sono state recuperate importanti materie prime.

- Più di 16'000 t di metalli industriali come ferro, alluminio e rame
- Circa 4'700 t di plastica riciclabile
- Circa 1 t di metalli preziosi come oro, argento e palladio

Su un periodo di dieci anni, le quantità di metalli e plastica recuperati sono enormi.

- 196'000 t di ferro (equivalenti a 19 torri Eiffel)
- 15'500 t di alluminio
- 16'600 t di rame (corrispondenti a 106 tetti del KKL di Lucerna)
- 55'000 t di plastica riciclabile
- 1'600 kg di oro (equivalente a 410'000 fedi nuziali)
- 8'300 kg di argento





Componente contenente sostanze nocive emesse nel sistema Swico 2012-2021  
Fonte: Rapporto tecnico Swico 2022

### Rimozione delle sostanze nocive dal ciclo

Dai dispositivi vengono inoltre rimossi i componenti che contengono sostanze nocive. Nel 2021 includevano

- Circa 263 t di batterie
- Circa 63 t di condensatori con sostanze potenzialmente pericolose per l'ambiente
- Circa 8 t di componenti contenenti mercurio dalle luci posteriori
- Circa 91 t di vetro al piombo da vecchi schermi a tubo

Su dieci anni si hanno circa 2'800 t di batterie, 750 t di condensatori, 6'600 t di vetro al piombo e 44 t di componenti contenenti mercurio.

### L'80% della CO<sub>2</sub> ridotta si deve all'oro

Circa il 95% delle «immissioni sul mercato», ossia i dispositivi che vengono immessi sul mercato svizzero, viene riciclato alcuni anni dopo, evitando così di produrre a livello nazionale tre milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> ogni anno. Le maggiori prestazioni ambientali non derivano dagli enormi volumi di metalli industriali, come ferro, alluminio o rame, ma dalle quantità relativamente gestibili di oro e argento: l'80% del risparmio di CO<sub>2</sub> si deve ai 160 kg di oro recuperati ogni anno, un altro 12% agli 830 kg di argento. Tuttavia, poiché questi metalli preziosi vengono usati solo in quantità molto ridotte nei dispositivi, il loro recupero è particolarmente impegnativo.

### Circa due terzi delle materie prime tornano nel ciclo economico

Chiudere i cicli dei materiali significa anche usare le materie prime esistenti in modo efficiente e ampliarne il valore aggiunto. Nelle aree urbane le materie prime sono disponibili in enorme quantità e, se recuperate sistematicamente, possono soddisfare una parte significativa della domanda. Si evita così la prospezione nelle miniere, non solo costosa ma anche dannosa per l'ambiente, e la conseguente dipendenza dalle importazioni dall'estero.

Nel sistema di ritorno di Swico, circa il 66% dei materiali contenuti viene restituito al ciclo economico sotto forma di materiali secondari. Non solo rame, alluminio e ferro in particolare, ma anche metalli preziosi come l'oro e altri metalli finemente dispersi. Del restante 34% (soprattutto plastica), l'80% viene impiegato per produrre energia. Rispetto alla quantità totale, poco meno del 7% deve essere definitivamente smaltito.

La Svizzera poggia pertanto su una gigantesca miniera di materie prime ancora troppo poco sfruttata. Non è un caso che il Parlamento stia valutando un emendamento alla legislazione ambientale per fissare saldamente e sistematicamente l'economia circolare in Svizzera.

Per ulteriori informazioni:  
[www.swicorecycling.ch](http://www.swicorecycling.ch)



# Nuova soluzione di settore per il riciclaggio sul mercato in espansione delle sigarette elettroniche

**Negli ultimi 10 anni la vendita di sigarette elettroniche (vape) in Svizzera è sensibilmente aumentata. Solo nel 2022 sono state importate oltre 10 milioni di unità. Si distingue tra vape monouso e riutilizzabili. Dopo solo 600 boccate, i vape usa e getta raggiungono spesso la fine della loro vita utile, finendo nella maggior parte dei casi nei rifiuti anziché essere riciclati, nonostante le sigarette elettroniche siano dispositivi elettrici e debbano essere smaltite correttamente. SENS eRecycling ha pertanto lanciato, in collaborazione con i principali importatori e rivenditori, una soluzione di settore per smaltire le sigarette elettroniche in modo ecologico.**

La maggior parte delle sigarette elettroniche ha una struttura molto simile: sono composte da un bocchino, una batteria agli ioni di litio, un serbatoio per il liquido, un vaporizzatore e dall'alloggiamento. L'unica differenza rispetto ai modelli riutilizzabili è l'impossibilità di ricaricare il serbatoio e la batteria delle sigarette monouso. Dopo circa 600 boccate, hanno raggiunto la fine della loro vita utile, mentre le sigarette riutilizzabili hanno una durata di vita molto più lunga. In ogni caso, per via della batteria ricaricabile e della bobina riscaldabile elettricamente, le sigarette elettroniche sono considerate dispositivi elettrici e sono soggette all'Ordinanza concernente la restituzione, la ripresa e lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici (ORSAE). Di conseguenza, i produttori, gli importatori e i rivenditori in Svizzera sono obbligati per legge a ritirare tutti i tipi di sigarette elettroniche gettate.

«Alla posta» con la pratica borsa per il riciclo dei vape



Immagine: SENS eRecycling

Con la nuova soluzione di settore per le sigarette elettroniche, ora viene offerto ai produttori e agli importatori un processo standardizzato per la raccolta, il trasporto e il riciclaggio delle sigarette elettroniche. A questo scopo vengono consegnati i cosiddetti sacchetti per il riciclaggio dei vape a tutti i punti vendita dei partner contrattuali, che possono così ritirare le sigarette elettroniche restituite e rispeditre a SENS eRecycling per posta. In alternativa, i punti vendita e gli stessi consumatori possono consegnare gratuitamente le sigarette elettroniche dismesse presso un punto di raccolta SENS in qualsiasi parte della Svizzera.



### 15 centesimi per lo smaltimento ecologico

I costi di raccolta, trasporto, sensibilizzazione dei consumatori e riciclaggio delle sigarette elettroniche sono finanziati da un contributo di riciclaggio anticipato (CRA), attualmente pari a 15 centesimi per sigaretta elettronica, che viene riscosso dal produttore o dall'importatore come importo fisso sul prezzo di vendita. Al 1° gennaio 2023 molti produttori, importatori e rivenditori avevano già firmato il contratto di adesione al sistema di ritiro SENS eRecycling, che ha raggiunto la quota di mercato del 50%. Queste imprese si impegnano così nello smaltimento ecologico delle sigarette elettroniche.

### Obiettivo: aumento della percentuale di risposta al 50%

«Tutti i produttori, gli importatori o i concessionari di sigarette elettroniche che non ne fanno ancora parte e che desiderano aderire alla soluzione industriale sono i benvenuti», spiega Sabrina Björn, vicedirettrice generale di SENS eRecycling e responsabile del progetto relativo alla nuova soluzione di settore. «Proprio le vendite di sigarette elettroniche monouso stanno aumentando così rapidamente da obbligare le parti coinvolte a garantire che le sostanze inquinanti non entrino nell'ambiente attraverso uno smaltimento improprio consentendo il recupero delle materie prime. Di conseguenza ci rivolgeremo attivamente anche ad altri produttori, importatori o concessionari, per convincerli con la nostra soluzione industriale e quindi con l'offerta di una soluzione di riciclaggio ecologica. L'obiettivo è aumentare la percentuale di restituzione al 50%.»



Immagine: SENS eRecycling

be a  
**VAPE**recycler



Attualmente non esistono dati affidabili sulla restituzione delle sigarette elettroniche, anche se SENS eRecycling presume che la maggior parte di loro finisca nei rifiuti. In futuro si renderà pertanto necessario informare i consumatori, attraverso misure di comunicazione mirate, che una sigaretta elettronica vuota non è un oggetto senza valore, ma un insieme di materie prime preziose, come litio, nichel, alluminio e rame, che devono essere riciclate. Per raggiungere l'ambizioso obiettivo di una percentuale di restituzione del 50% delle sigarette elettroniche vendute, SENS eRecycling invita tutti a partecipare e a diventare riciclatori di vape!

Per ulteriori informazioni:  
[www.vape-recycler.ch](http://www.vape-recycler.ch)



Immagine: SENS eRecycling

# Riciclaggio delle pile: la chiusura del cerchio

**Il riciclaggio delle pile consente di risparmiare risorse preziose e di proteggere l'ambiente. Il ciclo di produzione, vendita, utilizzo, raccolta e riciclaggio delle pile è complesso ed è importante reagire alle nuove tecnologie con flessibilità.**

Fino all'entrata in vigore della cosiddetta Ordinanza sulle sostanze nel 1986, le pile usate, che contenevano metalli pesanti come il cadmio o il mercurio, venivano depositate nelle discariche di rifiuti speciali, inquinando l'ambiente e causando la perdita delle materie prime contenute nelle pile. Ora la procedura è fortunatamente diversa: una tassa di smaltimento anticipata (TSA) inclusa nel prezzo d'acquisto assicura la raccolta, il trasporto e il riciclaggio a regola d'arte di pile e accumulatori.

## Il ciclo funziona

La TSA viene gestita da INOBAT per conto dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Il suo importo dipende dalla composizione chimica della pile e dal suo peso. Il sistema si basa sull'autodichiarazione. Come ha commentato Karin Jordi, responsabile del mandato INOBAT: «Controlliamo periodicamente la plausibilità dei dati. Le valutazioni mostrano che la maggior parte dei distributori di pile è consapevole della propria responsabilità in merito alla dichiarazione e al pagamento della TSA.»

Poiché la TSA viene trasferita mediante il prezzo di vendita ai clienti, questi possono restituire gratuitamente le pile usate in qualsiasi punto vendita o in punti di raccolta. I commercianti sono obbligati per legge a richiamare l'attenzione su questa opzione di smaltimento in modo chiaramente visibile.

## Un ciclo prezioso

In Svizzera vengono vendute ogni anno 165 milioni di pile, siano esse sciolte o integrate in dispositivi. INOBAT consente di reimmettere nel ciclo le pile usate. Affinché il ciclo delle pile funzioni, è necessaria la collaborazione attiva di tutti.

## Ciclo delle pile

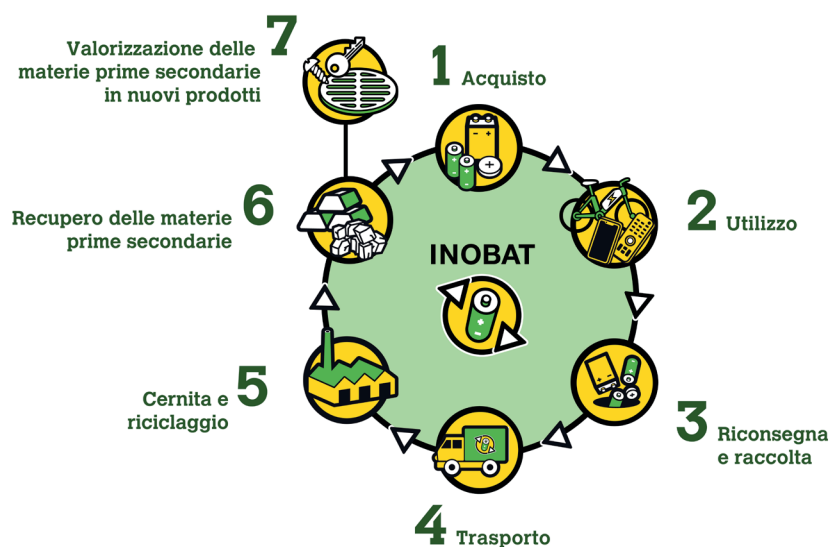


Immagine: INOBAT



### Mai tra i rifiuti domestici!

Nel 2021 sono state vendute in Svizzera oltre 7'200 tonnellate di pile. La quota maggiore è rappresentata dai modelli alcalini al manganese. Sono spesso utilizzati in casa e oggi non contengono quasi nessun metallo pesante nocivo. Le pile agli ioni di litio che, grazie alla loro alta densità energetica, sono perfette per i dispositivi portatili con un elevato consumo di energia, stanno registrando una forte crescita da anni, con vendite che hanno superato le 3'000 t nel 2021.

Le pile usate sono considerate rifiuti speciali in Svizzera e non devono essere smaltite con i normali rifiuti domestici. Nel caso delle accumulatori agli ioni di litio, sussiste il rischio che si incendino nel camion dei rifiuti o nell'impianto di incenerimento dei rifiuti urbani a causa della compressione. Inoltre contengono materie prime preziose recuperabili, come grafite, cobalto, nichel, manganese, rame, ferro, alluminio e naturalmente litio. Nell'autunno del 2023 un apposito impianto entrerà in funzione presso Batrec Industrie AG.

### Riutilizzare anziché riciclare

Quando una pila diventa effettivamente obsoleta? «Fine vita» è un termine elastico, soprattutto per le accumulatori agli ioni di litio ad alte prestazioni dei veicoli elettrici. Quando la pila non soddisfa più le esigenze del mercato, in genere continua ad avere una capacità del 70-80%. Le pile altamente energetiche contenenti materie prime preziose vengono riciclate troppo presto. Per questo motivo, il Dott. Grégoire Meylan della ZHAW sta verificando la possibilità di dare loro una seconda vita. Tra l'altro ha confrontato il bilancio ambientale di una pila convenzionale con 2'800 cicli e una pila di seconda vita con 2'000 cicli: «Le pile di seconda vita hanno un impatto ambientale complessivamente inferiore del 70% – ad es. in termini di riscaldamento globale, ecotossicità, formazione di particolato o consumo di acqua – rispetto alle pile primarie prodotte in Estremo Oriente».

Per ulteriori informazioni: [www.inobat.ch](http://www.inobat.ch)



Le pile usate vengono riciclate al BATREC di Wimmis. Presto sarà possibile riciclarvi anche le accumulatori agli ioni di litio.  
Immagine: David Schweizer

### Revisione delle disposizioni UE sulle pile

Nel dicembre 2022 l'UE ha fissato nuove regole per la progettazione, la produzione e il trattamento dei rifiuti di tutte le pile, con l'obiettivo di migliorare l'economia circolare, nonché l'uso e l'efficienza delle risorse. Il 14 giugno 2023 è stato adottato il tanto atteso regolamento UE sulle pile, che prevede l'applicazione di requisiti più rigorosi in materia di sostenibilità, prestazioni ed etichettatura. Un codice QR sulle pile fornirà informazioni su capacità, prestazioni, longevità e composizione chimica. In futuro le grandi aziende saranno soggette a un obbligo di diligenza generale e dovrebbe risultare più facile sostituire le pile dei dispositivi.



# Sempre più comuni raccolgono PET e alluminio in luoghi pubblici

**Vevey, Lucerna, Ascona: sempre più città e comuni stanno sostituendo i normali cestini per i rifiuti con stazioni di riciclaggio nelle aree picnic, sulle rive dei laghi e nei luoghi maggiormente frequentati. Questo impegno consente ai consumatori di raccogliere i materiali riciclabili in modo facile e comodo, mentre si spostano.**

PET-Recycling Schweiz e la cooperativa IGORA per il riciclaggio dell'alluminio hanno creato e consolidato negli ultimi 30 anni una rete di punti di raccolta incomparabilmente fitta in Svizzera. Un numero crescente di comuni si sta impegnando a migliorare ulteriormente questo aspetto ampliando le infrastrutture con stazioni di riciclaggio in luoghi pubblici molto frequentati, a tutto vantaggio dell'ambiente e dei consumatori. Perché: «Sempre più persone mangiano fuori casa, per cui sulla strada e fuori casa si accumula un numero crescente di lattine e bottiglie per bevande in PET vuote», spiega Jean-Claude Würmli, direttore di PET-Recycling Schweiz e IGORA. I consumatori vogliono procedere a una corretta restituzione. Le città e i comuni possono agevolare i cittadini motivati in materia, offrendo nei luoghi pubblici comode possibilità per raccogliere i materiali riciclabili senza alcuno sforzo. «L'esperienza lo dimostra: la raccolta è direttamente proporzionale alla facilità con cui i consumatori possono restituire i prodotti in modo corretto», afferma Würmli.

## La capitale federale dà il buon esempio

Nella raccolta differenziata nei luoghi pubblici Berna svolge un ruolo pionieristico. Già nel 2017 ha lanciato un progetto pilota, integrando due anni dopo le stazioni di riciclaggio alla normale attività. La città raccoglie attualmente bottiglie per bevande in PET, alluminio e carta in 43 stazioni di riciclaggio, con un enorme vantaggio: per le occasioni speciali è possibile spostare le stazioni di riciclaggio in modo flessibile. Anche le città di Lucerna, la Tour-de-Peilz e Lugano hanno allestito numerose stazioni di riciclaggio sui lungolaghi, così come altri comuni sulle rive di laghi e fiumi. I comuni rispondono così attivamente alla maggiore consapevolezza ambientale e alle mutate abitudini di consumo dei cittadini. Sono in uso diversi sistemi: oltre alle proprie innovazioni, diversi comuni utilizzano i pratici R-Point, ordinabili tramite PET-Recycling Schweiz o IGORA. Numerosi altri comuni hanno avviato delle sperimentazioni quest'estate. PET-Recycling Schweiz e IGORA sostengono tali progetti di sperimentazione e forniscono ai comuni consulenza su diverse questioni relative ai punti di raccolta.



Non è un caso che le stazioni di riciclaggio della città di Zurigo siano prive di tetto. Immagine: Città di Zurigo



A Berna le stazioni di riciclaggio nei luoghi pubblici esistono da oltre cinque anni. Immagine: Sven Germann

### Ulteriori punti di raccolta per la neutralità climatica

La città di Zurigo si affida anche a stazioni di riciclaggio aggiuntive nei luoghi pubblici, che fanno parte della strategia comunale per raggiungere la neutralità climatica entro il 2040. Le stazioni sono in funzione dal giugno di quest'anno. Per semplificare il design al massimo, la città ha attinto all'esperienza di altri progetti pilota. Come spiega Senaulah Hasanbasic, capoprogetto di Entsorgung + Recycling Zürich per il lancio delle nuove stazioni di riciclaggio: «Sapevamo dai sondaggi che le stazioni di riciclaggio coperte tendono ad essere usate con riluttanza, perché la loro accessibilità è considerata meno buona». La città si avvale del loro aiuto per incoraggiare la popolazione a comportarsi in modo ecologico, assicurando che venga raccolto e quindi riciclato ancora più materiale di imballaggio proveniente dal consumo per strada. Questo perché il riciclaggio ha un ecobilancio decisamente migliore rispetto all'incenerimento dei materiali riciclabili nei relativi impianti. L'esperienza finora maturata dimostra che la popolazione adopera le stazioni di raccolta negli spazi pubblici in modo attivo e corretto, con un elevato beneficio ambientale e facendone un uso intenso. «I consumatori procedono alla raccolta differenziata in modo pulito e coscienzioso anche nel caso delle stazioni di riciclaggio sulla strada», afferma Würmli, riassumendo il riscontro dei diversi comuni. Queste esperienze positive dovrebbero motivare altri comuni e città in futuro ad ampliare ulteriormente la fitta rete di punti di raccolta per le bottiglie per bevande in PET e gli imballaggi in alluminio negli spazi pubblici e a fare da modello.

Ulteriori informazioni sui contenitori per la raccolta sono disponibili su [petrecycling.ch/shop](https://petrecycling.ch/shop)



Sul lungolago di Lugano esistono già numerose stazioni di riciclaggio.  
Immagine: PET-Recycling Schweiz



Il Comune di Vevey utilizza gli R-Point per la raccolta.  
Immagine: PET-Recycling Schweiz

# Con la scienza contro il littering

**L'IGSU è il centro svizzero di competenza contro il littering. Da oltre 15 anni sensibilizza la popolazione, motivandola a smaltire correttamente i rifiuti. Per migliorarsi continuamente, l'IGSU collabora con la comunità scientifica. Il suo progetto più recente è pensato per coadiuvare in particolare le Città e i Comuni.**

Non tutto il littering è uguale. Le ragioni variano a seconda dell'ora del giorno, del luogo, del rifiuto abbandonato, della persona che lo abbandona, e quindi anche degli approcci più efficaci per prevenirlo. Come spiega Nora Steimer, direttrice dell'IGSU: «Se si vuole combattere efficacemente il littering, bisogna prendere in considerazione un numero incredibile di fattori, soprattutto gli aspetti psicologici e le norme comportamentali profondamente radicate». Per questo motivo l'IGSU collabora con la Prof.ssa Dott.ssa Christina Tobler e la Prof.ssa Dott.ssa Anne Herrmann della Scuola di Psicologia Applicata dell'FHNW.

## Supporto decisionale per i comuni

L'approccio adottato è unico: si distinguono diverse situazioni in cui si verifica il ricorso frequente al littering e si analizzano da un punto di vista psicologico comportamentale. Cosa è utile contro il littering lungo le strade e cosa è utile al lago dopo l'orario di lavoro? I Comuni, ad esempio, traggono vantaggio dai risultati ottenuti: oggi, molti Comuni devono continuare a sviluppare ex novo misure contro il littering, affidandosi a valutazioni soggettive e all'istinto. In futuro possono attingere ai risultati pubblici della ricerca.

## Studi IGSU con risonanza

Nel suo impegno contro il littering, l'IGSU attinge da anni non solo al suo patrimonio di esperienze, ma anche ai suoi studi. Per le indagini IGSU sul littering, i team di ambasciatori intervistano ogni anno i passanti sul littering. Nel 2022 sono state condotte quasi 2'400 conversazioni, valutate con il Dott. Ralph Hansmann, docente di Scienza della sostenibilità presso il Politecnico di Zurigo. Ecco cosa è risultato: la percentuale di chi percepisce «molto» o «moltissimo» littering nel luogo dell'indagine è diminuita dal 2015. La maggior parte delle persone si sente meno disturbata dal littering. Come spiega Nora Steimer: «Grazie a questa ricerca, capiamo dove si trovano margini di miglioramento.» Di conseguenza, anche in futuro l'IGSU si affiderà alla ricerca scientifica.

Per ulteriori informazioni:  
[www.igsu.ch](http://www.igsu.ch)



Gli studi scientifici forniscono nuovi impulsi alla lotta contro il littering. Immagine: IGSU



# Cercasi «Arte del riciclaggio»

**Finalmente ci siamo: la Cooperativa IGORA per il riciclaggio dell'alluminio e del ferro cerca le opere d'arte più straordinarie realizzate con imballaggi metallici per il concorso artistico sul riciclaggio. Le classi scolastiche, gli artisti professionisti e le menti creative di tutte le età possono vincere premi interessanti.**

Che si tratti di lattine di alluminio schiacciate, di tappi a corona colorati o di pezzi di lattine: gli imballaggi in metallo resistente devono essere riciclati in opere d'arte. Scolari e giovani, ma anche artisti professionisti, possono partecipare al concorso in varie categorie, da soli o in gruppo. Chi convince la giuria e il pubblico con le sue opere d'arte può vincere interessanti premi in denaro fino a 1'000 franchi svizzeri.

Con il concorso artistico, le organizzazioni di riciclaggio vogliono mostrare che il metallo rimane metallo, indipendentemente dal fatto che nella sua prossima vita venga riciclato in una lattina di alluminio, finisca in un telaio per finestre o venga trasformato

in un'opera d'arte creativa. L'alluminio e la latta d'acciaio sono cosiddetti «materiali permanenti» e possono essere riciclati più volte. Questo riciclaggio dimostra il suo successo da anni: il 75% dell'alluminio prodotto finora è ancora in uso oggi. Per questo il motto del concorso artistico sul riciclaggio di quest'anno è «Infinito».

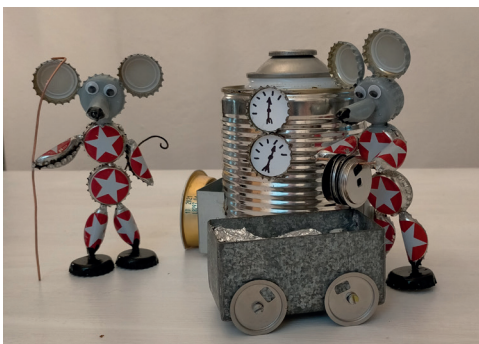
Per ulteriori informazioni:  
[recycling-kunst.ch](https://recycling-kunst.ch)



Lorena 2022 ha vinto nella categoria adulti con «Der Kreislauf von Geben und Nehmen» («Il ciclo del dare e dell'avere»).  
Immagine: Cooperativa IGORA



È possibile presentare anche opere d'arte digitali.  
Immagine: Cooperativa IGORA



Jan, di otto anni, ha realizzato l'anno scorso i «Topi riciclatori» con tappi a corona. Immagine: Cooperativa IGORA



La posa yoga fatta con metalli diversi incarna il tema dell'anno scorso: «Ciclo». Immagine: Cooperativa IGORA

# Ampliata l'offerta formativa nella gestione dei rifiuti negli ecocentri

**Il Dipartimento del territorio, in collaborazione con l'Istituto della formazione continua del DECS e l'Azienda Cantonale dei Rifiuti, informa che di recente è stata ampliata l'offerta formativa nella gestione dei rifiuti per gli addetti agli ecocentri comunali.**

Il Dipartimento del territorio, in collaborazione con l'Istituto della formazione continua del DECS e l'Azienda Cantonale dei Rifiuti, informa che di recente è stata ampliata l'offerta formativa nella gestione dei rifiuti per gli addetti agli ecocentri comunali.

La novità consiste nell'introduzione di un percorso suddiviso in più moduli – praticabili separatamente e suddivisi per settore – che persegue gli obiettivi dell'Ufficio federale dell'ambiente con l'intento di migliorare la formazione, l'informazione e la rivalorizzazione delle nostre risorse.

L'iniziativa si è rivelata sin da subito un successo; dal primo «corso base» nell'ormai lontano 2018 e dopo un periodo di forzato «stop» dovuto alla pandemia, oltre duecento corsisti hanno infatti ottenuto l'attestato di partecipazione.

## Le novità

Oltre al consolidato corso sulla «Gestione dei rifiuti urbani» – con la recente aggiunta dei moduli «Gestione rifiuti biogeni» e «Gestione rifiuti speciali» – si va a completare un percorso formativo nel quale i partecipanti (principalmente operatori negli ecocentri) acquisiscono le necessarie conoscenze atte ad affrontare con maggiore sicurezza il loro fondamentale ruolo professionale.

## Gli obiettivi

Grazie a questo importante percorso formativo, gli operatori del settore saranno in grado di riconoscere e gestire in modo appropriato le molteplici tipologie di rifiuto presenti nella nostra quotidianità.

Non da ultimo, avranno a disposizione gli strumenti che permetteranno loro di comprendere appieno il ruolo dell'Impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti (ICTR) nell'ambito della gestione integrata degli stessi.

[www.ti.ch/ifc](http://www.ti.ch/ifc)

**Gestione professionale  
dei rifiuti urbani**

Incontro  
informativo

Corso  
Gestione rifiuti  
urbani

Corso  
Gestione rifiuti  
biogeni

Corso  
Gestione rifiuti  
speciali




## Siete curiosi?

**Allora trovate subito il corso giusto per voi.**

**Per ulteriori informazioni:**

[www.ti.ch/rifiuti](http://www.ti.ch/rifiuti)

[www.ti.ch/sviluppo-sostenibile](http://www.ti.ch/sviluppo-sostenibile)

[www.aziendarifiuti.ch](http://www.aziendarifiuti.ch)

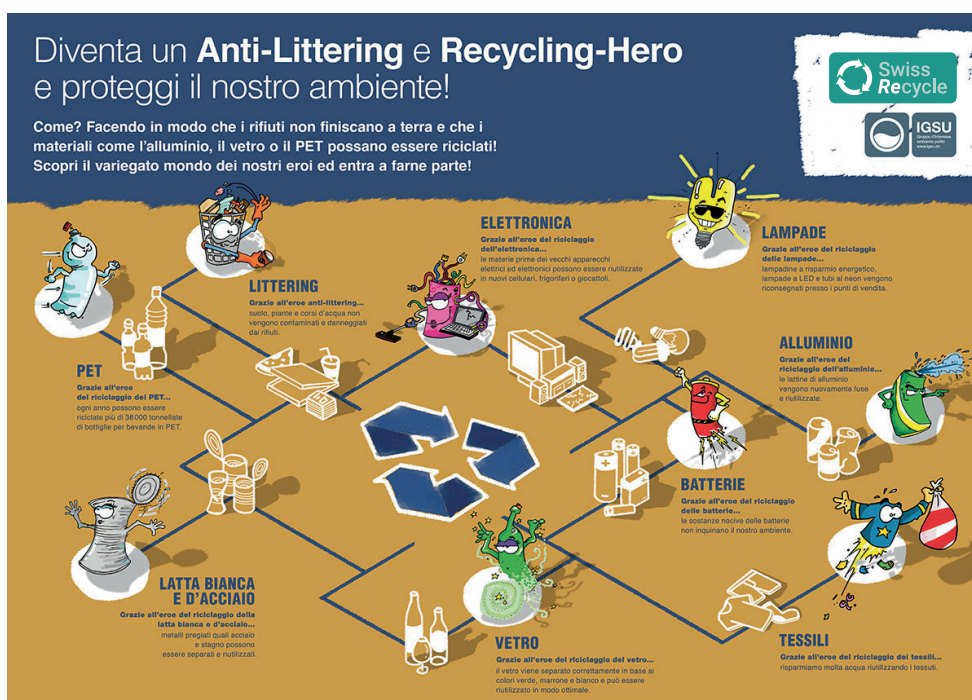
**Iscrizioni e prossimi corsi:**

[www.ti.ch/ifc](http://www.ti.ch/ifc)



# Poster creativo per le classi del ciclo da 1 a 3

A complemento del loro materiale didattico dedicato ai temi del riciclaggio e del littering, Swiss Recycle e il Gruppo d'interesse per un ambiente pulito (IGSU) propongono ora un poster da appendere in classe.



Prima si insegna ai bambini e ai ragazzi perché i rifiuti devono essere smaltiti in modo corretto e come vengono trattati in seguito i singoli materiali riciclabili, maggiori sono le possibilità che i giovani si comportino in modo sostenibile nel presente e nel futuro.

Per questo motivo, il Gruppo d'interesse per un ambiente pulito (IGSU) e l'organizzazione mantello Swiss Recycle, in collaborazione con la Kik AG, hanno elaborato una serie di documenti didattici sui temi del riciclaggio e del littering. Questo materiale si basa sul Piano di studio 21 e si rivolge, a seconda del ciclo (1-3) alle alunne e agli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola media. Oltre alle classiche dispense scolastiche, è stato creato anche uno strumento di eLearning.

Tutto il materiale didattico può essere scaricato gratuitamente cliccando su [www.littering-recycling.ch](http://www.littering-recycling.ch).

## Poster divertente ed educativo per le aule

Per completare il materiale didattico, le due organizzazioni hanno sviluppato un poster da appendere nelle scuole. L'obiettivo: illustrare i benefici dell'anti-littering e del riciclaggio in modo semplice e divertente e aumentare la consapevolezza nei confronti dei due argomenti in questione.

Ovviamente sono presenti anche i simpatici eroi dell'anti-littering e del riciclaggio, che presentano il loro specifico materiale riciclabile e accompagnano come un filo conduttore tutti i moduli di apprendimento.

Come il check-Book, anche il poster degli eroi del riciclaggio può essere ordinato gratuitamente su [www.littering-recycling.ch](http://www.littering-recycling.ch).





## Prodotti lattiero-caseari in bottiglie in PET

Dal giugno 2023 i singoli prodotti lattiero-caseari vengono venduti in bottiglie per bevande in PET, che attualmente non è possibile integrare alla raccolta del PET. I consumatori e gli operatori dei punti di raccolta sono invitati a orientarsi in base ai loghi riportati sulle bottiglie.



**Bottiglie per bevande in PET:** è possibile conferire nella raccolta differenziata per le bottiglie per bevande in PET solo le bottiglie con questo logo.



**Bottiglie in plastica:** le bottiglie di latte con questo logo o senza un avviso di riciclaggio possono essere consegnate alla raccolta differenziata per le bottiglie di plastica.

Il passaggio alle bottiglie per bevande in PET per bevande avverrà gradualmente. Si stanno creando i presupposti affinché le bottiglie in PET riempite con prodotti lattiero-caseari possano essere raccolte e riciclate insieme alle bottiglie per bevande in PET. Tutti gli imballaggi in plastica per i prodotti lattiero-caseari continuano a rientrare attualmente nella raccolta di bottiglie di plastica.

## Cose da sapere sull'alluminio

### Sapevate che...

- ... riciclare l'alluminio anziché produrlo di nuovo consente di risparmiare il 95% di energia?
- ... tre quarti dell'alluminio prodotto finora è ancora in circolazione?
- ... l'alluminio è un cosiddetto «materiale permanente»? Ovvero può essere riciclato più volte, ad esempio per produrre una bicicletta o una lattina di alluminio.
- ... riciclare i fondi di caffè contenuti in una capsula di caffè usata produce abbastanza energia per produrre una nuova capsula in alluminio riciclato?

## Aggiornatevi

Seguite Swiss Recycle sui social media per avere notizie e curiosità sull'industria del riciclaggio!



Oppure iscrivetevi alla nostra newsletter su [www.swissrecycle.ch/newsletter](http://www.swissrecycle.ch/newsletter).

# Leggete più volentieri in digitale?

**Annunciatevi su [www.swissrecycle.ch/rivista](http://www.swissrecycle.ch/rivista)  
per ricevere la nostra rivista in formato elettronico  
e in futuro vi verrà inviata per e-mail soltanto la versione digitale.**



Immagine: Shutterstock

#### **Impronta**

**Editore:** Swiss Recycle, Obstgartenstrasse 28, 8006 Zurigo

**Contatto:** info@swissrecycle.ch, Tel. 044 342 20 00

**Copyright:** Swiss Recycle

**Redazione:** Swiss Recycle-Team

**Concetto e realizzazione:** Anja Raaber, Swiss Recycle

**Stampa:** Stämpfli AG, Bern

**Tiratura:** 3'600 ex.; stampato su carta riciclata, FSC C016087

**Internet:** [www.swissrecycle.ch/rivista](http://www.swissrecycle.ch/rivista)

**Copertina** Patrick Oberholzer ([www.patrick-oberholzer.ch](http://www.patrick-oberholzer.ch))

## Reso possibile dai Membri di Swiss Recycle

**Ferro Recycling** - per i barattoli di conserve e la latta d'acciai  
[www.ferrorecycling.ch](http://www.ferrorecycling.ch)

**Cooperative IGORA** - per gli imballaggi in alluminio  
[www.igora.ch](http://www.igora.ch)

**INOBAT** - per le pile, le batterie e gli accumulatori  
[www.inobat.ch](http://www.inobat.ch)

**PET-Recycling Schweiz** - per le bottiglie per bevande in PET  
[www.petrecycling.ch](http://www.petrecycling.ch)

**SENS eRecycling** - per i piccoli e grandi apparecchi  
domestici elettrici ed elettronici  
[www.erecycling.ch](http://www.erecycling.ch)

**SWICO Recycling** - per l'elettronica d'intrattenimento,  
d'ufficio e di telecomunicazione  
[www.swicorecycling.ch](http://www.swicorecycling.ch)

**VetroSwiss** - per le bottiglie in vetro e il vetro per derrate alimentari  
[www.vetroswiss.ch](http://www.vetroswiss.ch)

